

## Noi siamo l'Italia, noi siamo la storia che abbiamo ereditato



**Lucio Vranca**  
**venerdì 18 marzo 2011**

Sotto un cielo terso dai colori cristallini e dall'inebriante odore di fiori primaverili, anche l'Amministrazione comunale del Comune di Pollina ha voluto celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia. Erano presenti le autorità religiose rappresentate da Don Sandro Orlando e Don Paolino Marchese Parroci delle due comunità; l'Azione Cattolica di Pollina e di Finale guidate dai Presidenti Annamaria Castiglia e Rosaria Di Marco; le autorità militari con a capo il Maresciallo Cesare Rizzo Comandante della stazione dei Carabinieri di Finale.

Accompagnato da maestosi brani musicali eseguiti dal corpo bandistico dell'A.C.M. "Apollonia", il corteo si è subito recato al monumento dei caduti per deporre un omaggio consistente in una composizione floreale di rose tricolori. Tre squilli di tromba e l'Inno Nazionale hanno invitato il Sindaco Dott.ssa Magda Culotta e il Vicesindaco Assessore Giuliano Tumminello ad adagiare l'omaggio floreale ai piedi della lapide dei caduti in guerra.

Gli alunni della Scuola Elementare, con al petto una coccarda tricolore, accompagnati dalle maestre, hanno iniziato il corteo che si è snodato fino a raggiungere Piazza Duomo dove ha avuto vita la cerimonia dell'alzabandiera. Il momento significativo è stato sottolineato dall'esecuzione dell'Inno di Mameli divenuto Inno nazionale della Repubblica italiana.

Il Sindaco, dopo avere alzato il simbolo dell'Unità d'Italia, forse dovuto alla sua giovane età, non ha saputo celare la commozione. L'emozione non è sinonimo di debolezza, ma esempio di sensibilità umana, di attaccamento ai più alti e nobili valori della nostra Patria. Un discorso breve ma intenso durante il quale il primo cittadino ha affermato che "I 150 anni devono essere festeggiati e condivisi indipendentemente dall'appartenenza politica e geografica. Noi siamo l'Italia, noi siamo la storia che abbiamo ereditato e che dobbiamo tramandare alle generazioni future"

La sobria cerimonia è stata, per i giovani presenti, una lezione che ha sottolineato quanto sia importante stringersi attorno ai colori della nostra bandiera affinché l'eredità morale dei nostri avi diventi volano di iniziative solidaristiche e la nostra storia sempre più protagonista della memoria.